

102824

-4



AGIP S.p.A.  
GERC

VALUTAZIONE MINERARIA DEL PERMESSO

B.R179.AG

Il Responsabile  
Dr. U. Masoni

*U. Masoni*

S. Donato Mil. se, 20/07/1987

Rel. GERC n. 37/87



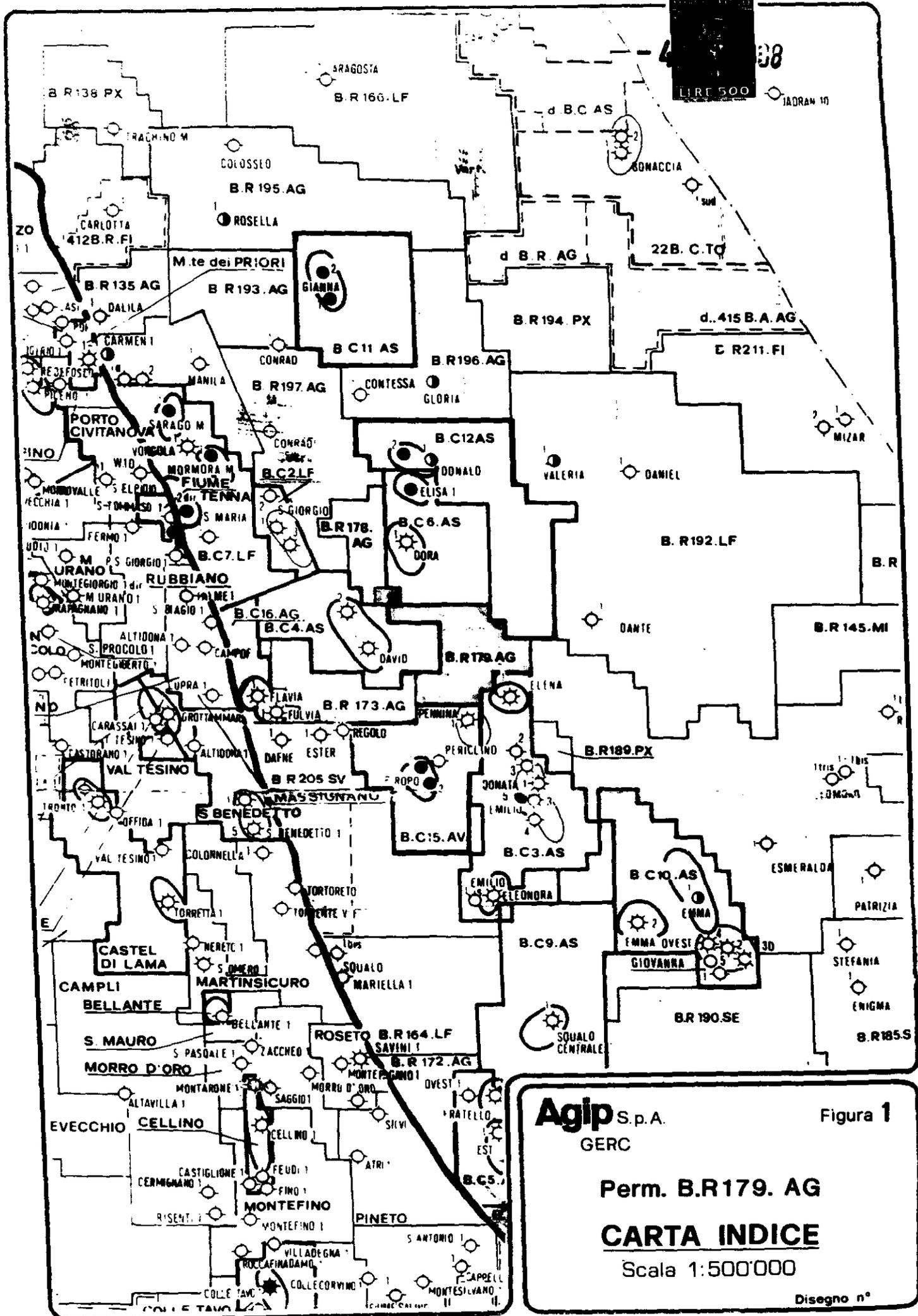
I N D I C E

1 - INTRODUZIONE	pag.	1
2 - ATTIVITA' SVOLTA	pag.	1
3 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO	pag.	1
4 - OBIETTIVI DELLA RICERCA	pag.	3
5 - DATI GEOFISICI E LORO INTERPRETAZIONE	pag.	3
6 - PROSPECTS	pag.	5
7 - PROGRAMMI FUTURI	pag.	5

ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

Fig. 1 - Carta indice

- All. 1 - Isocrone migrate del top del reservoir (M.bro Calcareo - F.ne Scaglia)
- All. 2 - Isocrone migrate top dei gessi (Messiniano)
- All. 3 - Isocrone livello PEN 7 nel Pliocene superiore
- All. 4 - Isocrone livello PEN 11 nel Pliocene superiore
- All. 5 - Isocrone orizzonte nel Pliocene superiore (mineralizzato a Elena)
- All. 6 - Isocrone orizzonte alla base del Pleistocene.



438  
LIRE 500

**Agip** S.p.A.  
GERC

Figura 1

Perm. B.R.179. AG

**CARTA INDICE**

Scala 1:500'000

Disegno n°



1 - INTRODUZIONE

Il permesso B.R179.AG è situato nella parte centrale della zona B a 20 km a NE di S.Benedetto del Tronto.

Il 28/03/1983 fu assegnato il permesso B.R179.AG alla J.V. (AGIP 71% - ME 19% - PI 10%).

Attualmente il permesso è nel primo periodo di vigenza (scadenza Marzo 1989). L'obbligo di prospezione sismica è stato assolto nell'Aprile - Maggio 1984 mentre l'obbligo di perforazione scade il 28/04/1988.

2 - ATTIVITA' SVOLTA

Il permesso è stato oggetto di una campagna sismica nell'Aprile - Marzo del 1984 a cura della Prakla.

Sono stati acquisiti 212 km di linee sismiche.

Si tratta di un rilievo deep water a copertura 48ma con sorgente Air gun. L'elaborazione è stata eseguita dalla Prakla.

Nell'ambito del permesso nessun pozzo è mai stato perforato.

3 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Il permesso in esame, dal punto di vista geologico strutturale è situato nella zona degli "uplift di foreland" legati geneticamente all'orogene Appenninico e formati a partire dal Pliocene medio-inferiore.



Questa zona di avampaese è caratterizzata da fasce sub-parallele di grosse faglie inverse ad andamento NNW-SSE. La vergenza contrapposta di queste faglie delimita dei trends di alti, separati da profonde sinclinali.

La fascia degli "uplift" confina verso W con il fronte dei sovrascorsi appenninici mentre verso E sfuma nella zona di avampaese indeformato (linea mediana) sede di sporadica tettonica salina (MIZAR).

In particolare il permesso B.R179.AG è localizzato sul fianco meridionale della struttura di Dora - Elisa ed è separato, da due grosse faglie contrapposte, dall'alto di David.

Dal punto di vista litologico il substrato terziario mesozoico, è caratterizzato da una sequenza sedimentaria di tipo umbro-marchigiano conosciuta dal Trias (F.ne Burano) al Messiniano (F.ne Gessoso Solfifera).

Sovrapposta al Messiniano e discordante con quest'ultimo vi è una serie clastica Plio-quadernaria di origine torbidityca (Pliocene) e deltizia (Pleistocene).

Nel permesso in oggetto lo spessore di questa serie clastica varia tra i 2.5 e 1.5 sec. (TWT) ed è influenzata dall'andamento del substrato sul quale tende via via a rastremarsi.

Litologicamente si ha un Pliocene inf.-medio prevalentemente argilloso con livelli di siltiti.

Il Pliocene superiore è caratterizzato da alternanze di argille prevalenti e sabbie nella parte basale, con aumento di sabbiosità nella parte alta; il Pleistocene, in facies deltizia, presenta argille prevalenti con sottili livelli di sabbia (I dati litologici sono estrapolati dal pozzo Pennina).



#### 4 - OBIETTIVI DELLA RICERCA

L'obiettivo della ricerca in quest'area è duplice: il primo obiettivo è la ricerca di gas e olio nel Membro Calcareao della F.ne Scaglia (Eocene-Cretaceo superiore), in situazione di trappola strutturale. Il reservoir è costituito dal sistema di fratture (porosità secondaria) e dalle intercalazioni calcarenitiche presenti (porosità primaria e secondaria per dissoluzione). La porosità ha così una distribuzione molto eterogenea e la mineralizzazione è regolata dal sistema di fratture. L'olio contenuto è molto pesante (di solito da 6 a 12° API), a volte associato a gas umido.

La copertura è assicurata dalle marne dell'Oligo-Miocene, le rocce madri sono i calcari di Emma (Trias).

Il secondo obiettivo della zona è il tema del gas secco nel Plio-pleistocene associato a trappole strutturali e/o stratigrafiche. Il reservoir è rappresentato dalle sabbie torbiditiche, la copertura è assicurata dalle argille intercalate che fungono anche da rocce madri.

#### 5 - DATI GEOFISICI E LORO INTERPRETAZIONE

L'interpretazione è stata eseguita utilizzando il rilievo del 1984.

Sono state usate le versioni migrate delle linee sismiche, per le mappe della serie carbonatica terziario mesozoica, mentre per la serie plio-quadernaria, tettonicamente più tranquilla, sono state usate le versioni non migrate. La qualità del rilievo è buona.

Sono state elaborate le seguenti mappe:

- Permesso B.R179.AG

- Isocrone migrate del top del reservoir (M.bro Calcareao F.ne Scaglia)  
(All. 1).



- Isocrone migrate top dei gessi (Messiniano) (All. 2)
- Isocrone livello PEN 7 nel Pliocene superiore (All. 3)
- Isocrone livello PEN 11 nel Pliocene superiore (All. 4)
- Isocrone orizzonte nel Pliocene superiore (mineralizzato ad Elena) (All. 5)
- Isocrone orizzonte alla base del Pleistocene (All. 6).

Nel permesso le mappe del Pre-pliocene mostrano le grosse faglie inverse ad andamento N-S e la generale risalita della serie verso N (v. all. 1-2). Nessuna struttura è evidenziata per questa sequenza.

La sovrastante serie terrigena è conformata a sinclinale con depocentro situato all'incirca al centro del permesso.

Da questo depocentro la serie tende verso NE e NW a rastremarsi per pinch out, mentre verso Sud culmina sull'alto strutturale del campo Pennina (v. all. 3-4-5-6).

Poichè il fianco di tale campo entra nei limiti del permesso è stata analizzata con particolare attenzione l'estensione areale dei livelli mineralizzati (v. all. 3-4).

Dallo studio effettuato dal servizio GISA dopo la perforazione di tutti i pozzi di sviluppo, tutti i livelli mineralizzati presentano tavola d'acqua identificata al di fuori di due livelli (PEN 6 e PEN 13) che risultano ancora GDT.

Dato però che la serie è ben strutturata e che l'evidenza dei bright spot è limitata alla zona di culmine (v. all. 3-4) è da escludere anche secondo GISA, l'estensione della mineralizzazione nel permesso in esame.

Nessun'altra struttura utile alla ricerca è stata identificata nell'area.



Sono state inoltre analizzate le versioni RAP del rilievo sismico al fine di individuare eventuali anomalie di ampiezza imputabili ad accumuli di gas (Bright spot).

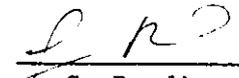
Nessuna anomalia degna di nota è stata evidenziata.

#### 6 - PROSPECTS

Da quanto detto non è emersa nessuna struttura favorevole alla ricerca. Nessuna anomalia di ampiezza è presente nell'area.

#### 7 - PROGRAMMI FUTURI

Viste le condizioni geologiche regionali e il risultato dell'interpretazione geofisica, che non ha messo in evidenza alcuna situazione di interesse, si propone il rilascio dell'area prima della scadenza degli obblighi di perforazione.

  
G. Bondi